



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



## VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23.11.2015

L'anno duemilaquindici, addì ventitre del mese di novembre, alle ore 18:00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Litardi in data 17/11/2015, prot. n. 27548, si è riunito in seduta straordinaria - 1<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale – per trattare il seguente O.D.G.:

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 28/10/2015
2. RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI ORDINARI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. PER IL II° SEMESTRE 2015 - AUTORIZZAZIONE

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.		P.	A.
CACI	Sergio	si		PERUZZI	Paola	si
BENNI	Luca	si		BRIZI	Angelo	si
CARMIGNANI	Matteo		si	CARAI	Salvatore	si
SACCONI	Eleonora	si				
MEZZETTI	Tito	si				
LITARDI	Emanuele	si				
MORONI	Fabrizio	si				
LA MONICA	Marco	si				

Presenti n. 10

Assenti n. 1 (Carmignani)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Litardi.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Maurizio Di Fiordo.

È presente in qualità di verbalizzante il sig. Savino Labriola, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG..

Il Presidente, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 18:05.

\*\*\*\*\*

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 28/10/2015

Relazona il Presidente del Consiglio **Litardi**.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Sul punto non ci sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Carmignani)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

\*\*\*\*\*

Entra in aula il Consigliere Carmignani

Presenti n. 11

Assenti n. ===

\*\*\*\*\*

## 2. RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI ORDINARI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. PER IL II° SEMESTRE 2015 – AUTORIZZAZIONE

Relaziona l'assessore al bilancio **Mezzetti**: "Grazie Presidente. Come avevo previsto nel consiglio comunale del 18 giugno 2015, quando avevo detto che con ogni probabilità entro la fine dell'anno ci sarebbe stata una ulteriore rinegoziazione rispetto a quella di giugno, così si è verificato, anche perché la rinegoziazione è l'unico mezzo che consente ai Comuni di poter in qualche maniera alleviare gli oneri finanziari, diluendo chiaramente nel tempo i mutui attualmente in essere. Sul provvedimento di rinegoziazione si può essere più o meno d'accordo, però è l'unico strumento che rimane in mano ai Comuni per poter in qualche maniera garantire l'efficienza dei servizi, tant'è che il provvedimento è stato richiesto all'ANCI, che è l'Associazione Nazionale Comuni Italiani che rappresenta gli ottomila comuni italiani e è stato richiesto da circa settemila comuni, in tutte e tre le rinegoziazioni che sono state fatte, perché ricordate le rinegoziazioni sono state fatte



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



a novembre dello scorso anno, a giugno e poi c'è questa qui attuale. Quindi, diciamo, che è evidente che c'è una maggiore incidenza degli interessi, ma è altrettanto evidente che il costo viene compensato dalla corrispondente risoluzione della rata capitale che può essere utilizzata anche per spese correnti. In termini poveri, aumentano gli interessi, diminuisce la quota capitale, questa quota capitale, i risparmi della quota capitale, che per quanto riguarda diciamo le tre rinegoziazioni si orientano intorno ai 650 mila euro, possono essere utilizzati per le spese correnti, e quindi diciamo che dal punto di vista della economia del bilancio è una grossa mano che viene data agli Enti locali per poter sopravvivere, soprattutto, in un momento storico così delicato come quello attuale. Quindi il comune ha aderito a questa terza rinegoziazione proprio in virtù dei benefici che può portare in termini sia di risparmio della quota capitale, sia in termini di possibilità di evitare l'innalzamento degli altri servizi che, necessariamente, se non ci fosse questo risparmio della quota capitale bisognerebbe poi ricorrere agli aumenti tariffari per i vari servizi e quant'altro. E questo è quanto".

**Brizi:** "Io volevo sapere, capisco che facendo questo aumenta la liquidità in comune, volevo sapere dall'Assessore se c'era proprio in questo caso la necessità di farlo, perché il Comune di Montalto non mi pare un Comune disastroso, perché già abbiamo fatto, a giugno, un'altra negoziazione dove abbiamo portato sicuramente più avanti i mutui che verranno. Voglio dire, queste sono cose che non è che fa un regalo qualcuno, questi sono, nel momento immediato sono soldi che il Comune può spendere, ma poi nel futuro sono soldi che giustamente verranno pagati dai cittadini del nostro Paese. Volevo sapere se c'era la necessità di farlo e volevo sapere anche gli interessi quanto ci costano su questa operazione. Grazie Assessore".

**Mezzetti:** "Certamente. Allora, per quanto riguarda il discorso, sicuramente il Comune aderisce alla rinegoziazione per i motivi che vi ho spiegato prima. Certo che il comune, tu dici, sta benissimo e quindi non avrebbe bisogno di fare questa operazione, ma le cose non è che stanno esattamente così, per cui, ripeto, se settemila Comuni italiani richiedono all'ANCI, fanno istanza all'ANCI, perché si adoperi nei confronti del Governo, della Cassa Depositi e Prestiti in questo caso, per rinegoziare i mutui, un motivo ci sarà, e quindi il Comune aderisce a questo perché c'è una riduzione nel tempo, è una dilazione che sicuramente nel tempo è più costosa, però consente di respirare anche a un Comune come Montalto che, tra virgolette, si dice favorito rispetto a tanti altri Comuni, però la realtà è diversa, per cui, anche il Comune di Montalto di Castro, per garantire la qualità e la quantità dei servizi che sta erogando alla cittadinanza ha bisogno di questa rinegoziazione".

**Carai:** "Io ho dato uno sguardo alla delibera, ma quello che ho capito io, che la rinegoziazione dei mutui si tratta soltanto ed esclusivamente sugli interessi in essere, ma c'è anche, perché in precedenza è stata fatta pure la dilazione nel tempo, no? Anche oggi approviamo una roba del genere, o riguarda soltanto la rinegoziazione dell'interesse dei mutui? La domanda mia".

**Mezzetti:** "No, la rinegoziazione riguarda i mutui che vengono indicati dalla Cassa Depositi e Prestiti che possono essere rinegoziati, quindi in toto".

**Carai:** "Punto, non è che allunghiamo il tempo dei mutui".

**Mezzetti:** "Certo, si allunga il tempo dei mutui".

**Carai:** "Di quanto?".



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



**Mezzetti:** "Fino al 2044".

**Carai:** "A, ecco".

**Peruzzi:** "Quindi di quanto?".

**Mezzetti:** "Di quindici anni, in sostanza, rispetto a quella che è la scadenza naturale".

**Peruzzi:** "Con un costo aggiuntivo di?".

**Mezzetti:** "Con un costo aggiuntivo di circa un milione e quattrocentomila euro per quanto riguarda gli interessi".

**Moroni:** "Pari a interessi, quanto, in percentuale?".

**Mezzetti:** "Gli interessi, quando si fanno le rinegoziazioni, normalmente ribassano, non è che aumentano. La rinegoziazione, diciamo, è uno strumento messo in mano ai comuni, e nel momento in cui viene, si aderisce alla rinegoziazione, gli interessi, rispetto a quelli che erano in essere, diminuiscono di mezzo punto circa, mediamente, è soltanto che poi si allungano i tempi e quindi è chiaro che, allungandosi i tempi aumentano gli oneri finanziari a carico dell'ente".

**Peruzzi:** "Di circa un milione e mezzo".

**Mezzetti:** "Questa attuale sì".

**Peruzzi:** "Quindi questa operazione ci costa un milione e mezzo".

**Mezzetti:** "In quindici anni è".

**Peruzzi:** "Con un allungamento di quindici anni di mutui".

**Mezzetti:** "Esatto. Quindi se andiamo a vedere sono centomila euro all'anno".

**Peruzzi:** "E per fare cosa, questo?".

**Mezzetti:** "E'?".

**Peruzzi:** "Quali erano le motivazioni concrete? Quali sono le motivazioni concrete, che c'è da fare concretamente."

**Mezzetti:** "Le motivazioni concrete è quelle che ti ho detto, cioè per dare respiro all'ente locale che diversamente non potrebbe garantire l'esecuzione dei servizi essenziali".

**Peruzzi:** "Quindi si sceglie un aumento di indebitamento".

**Mezzetti:** "Certo".

**Peruzzi:** "Bene".

**Carmignani:** "Posso?".

**Litardi:** "Prego".

**Carmignani:** "Buonasera a tutti, chiedo scusa per il leggero ritardo. Dunque, in riferimento alla seduta consiliare precedente in cui abbiamo affrontato fondamentalmente lo stesso argomento, non precedente in termine temporale, non l'ultima precedente a questa, ma quella in cui poi, di fatto, mi sembra che anche lì fosse solamente un punto all'ordine del giorno, che era appunto la rinegoziazione. In quell'occasione, Tito, ti chiesi di conoscere di quanto, fondamentalmente, quanto ci costava quell'operazione. In quell'occasione non te l'eri ricordato, mi avevi detto che me l'avresti fatto sapere, questo non è accaduto, quindi io ancora non so, non ho capito, non ho potuto reperire questa informazione, oggi invece, per fortuna, mi si dice che stiamo rinegoziando, si vorrebbero rinegoziare i mutui, e questo ci costerebbe un milione quattrocentomila euro in



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



più. A questo punto, io penso che già, io voterò sicuramente contrario a questa delibera di Consiglio, perché trovo profondamente sbagliato il fatto che continuiamo a sobbarcare questo Ente e quindi i suoi cittadini, di altri debiti, quando sappiamo benissimo, e ne è stato anche uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale, quando questo comune già è gravato di una quantità di debiti non indifferente, noi continuiamo con questa storia della rinegoziazione ad allungare la loro durata e quindi di fatto ad aumentare l'indebitamento dell'Ente. E questa è la prima considerazione. La seconda considerazione io credo che andrebbe fatta anche alla luce di quello che è il totale di queste tre operazioni che abbiamo fatto, di cui io la prima l'ho votata, io la prima sono stato a favore, me lo ricordo benissimo, ho votato favorevolmente. Però adesso c'è stata una seconda e ora una terza, quindi io credo che per ben valutare il peso e l'entità di questo tipo di, di questo modo di agire, più che di questo tipo di operazione adesso fine a se stessa di oggi, bisognerebbe valutarla nel loro insieme per capire negli ultimi due anni di quanto è aumentato l'indebitamento del Comune. Perché un conto è che questa è un'operazione per cui l'indebitamento prima era aumentato di duecentomila euro e adesso diventa un milione e sei, un conto se già prima era aumentato di un milione, un milione e quattro, un milione e cinque e quindi adesso diventerebbe di tre. Credo che per valutarla, questa distinzione sia importante farla. Per cui ti chiedo, ti ricordi nelle altre due rinegoziazioni quanto ci erano costate?"

**Mezzetti:** "Certamente. Allora, quella lì che tu hai votato, nel consiglio comunale del 28/11/2014, è costata in termini di interessi spalmati su vent'anni, 1.188.474,52. C'abbiamo l'importo esatto perché la Cassa Depositi e Prestiti i piani di ammortamento dei mutui ce le comunica a posteriori, quindi anche l'importo che ho detto di un milione e quattrocentomila euro, quello lì attuale, può darsi che subisce qualche piccola leggera modifica in più o in meno, nel momento in cui ci perverranno da parte della Cassa Depositi e Prestiti i relativi piani di ammortamento, quindi l'importo esatto lo conosceremo a posteriore. E' l'impostazione diciamo che noi diamo alla rinegoziazione che la riteniamo uno strumento utile per andare avanti in un certo modo per quanto riguarda il bilancio comunale. E, ripeto, quella rinegoziazione fu approvata anche con il voto tuo, senza colpo ferire. Poi hai avuto, sulla via di Damasco, la folgorazione e la seconda rinegoziazione che, in termini economici, andava intorno ai due milioni di euro, anche di quella ancora non sappiamo esattamente gli importi perché ancora non ci sono tutti i piani di ammortamento pervenuti, e hai deciso di non votarla. Quello che a me, diciamo, tra virgolette, ha dato più fastidio nella tua dichiarazione, è stato non tanto il fatto di aderire o meno allo strumento della rinegoziazione, quanto quello di far passare il messaggio che noi siamo un'Amministrazione che mettiamo, aumentiamo le tasse o comunque diciamo aumentiamo gli oneri finanziari a carico del Comune. Noi abbiamo fatto un lavoro, e lo sai benissimo perché eri tu assessore, assessore pure ai Lavori Pubblici quindi a un assessorato di peso, che abbiamo fatto un'operazione di restyling molto sostanziosa. C'avevamo una situazione debitoria importante, chiamiamolo così, importante, circa sei milioni e mezzo di debiti. Quindi, io ritengo che il messaggio che si è voluto tralasciare, non mi sembra che sia un messaggio corretto, da questo punto di vista. E poi si tratta, secondo me, anche di un comportamento coerente o meno rispetto a provvedimenti che sono di squisita natura tecnica e che, se si approvano una volta, io ritengo che debbono essere approvati anche successivamente. Questo perché? Perché essendo appunto provvedimenti di natura tecnica, prescindono da considerazioni di carattere anche



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



politico, secondo me. Questa è un'interpretazione mia. Per cui, ecco, è uno dei pochi strumenti, come ho detto all'inizio, che sono messi a disposizione dell'Amministrazione per poter mandare avanti, diciamo così, tra virgolette, la baracca, per cui, ecco, ritengo che ci debba essere una coerenza di comportamento poi nelle successive rinegoziazioni che si sono susseguite, la seconda e la terza".

**Carmignani:** "Sì, Tito, io ti ringrazio dei chiarimenti perché, devo dire, che le cifre sono chiare e le informazioni a questo punto complete. Volevo solo fare alcune considerazioni. Innanzitutto io non ho fatto passare il messaggio che voi siete, o noi siamo, un'Amministrazione che aumenta le tasse. Io ho detto che con questo modo di fare aumentiamo l'indebitamento del Comune. Poi come questo indebitamento, questi debiti tanto prima o poi devono essere pagati. Come questi debiti verranno pagati in futuro, è io questo non lo posso sapere. L'aumento delle tasse potrebbe essere uno dei metodi utilizzati. Seconda cosa. Io non credo che queste tre rinegoziazioni siano un'operazione di natura squisitamente tecnica, tutt'altro. Ritengo invece proprio il contrario. Che sono delle operazioni di natura, che abbiano una sostanza ben precisa, che non è tecnica, perché di natura tecnica possono essere dei provvedimenti che ti permettono di accedere ad una cosa oggi piuttosto che dover aspettare domani o che ti permettono il cavillo o diciamo la procedura alternativa che ti permette di fare delle cose da un punto di vista formale che normalmente non si potrebbero fare o che se tu non conosci quella particolare procedura non sei in grado di fare. Qui stiamo parlando di soldi. E stiamo parlando della bellezza di quattro milioni e seicentomila euro, non stiamo parlando di bruscolini, non stiamo parlando di duemila euro di sedie per il Consiglio comunale, stiamo parlando di quattro milioni e seicentomila euro. E tu non puoi far passare l'idea, perché io non l'accetto, non puoi far passare l'idea che gravare il comune, l'ente, di ulteriori quattro milioni e seicentomila euro sia una procedura, una operazione squisitamente tecnica. E' una scelta, che chi voterà questa delibera, se verrà approvata e io vi chiedo di non votarla perché è sbagliata, perché aumentare i debiti del Comune è sbagliato, vi chiedo di non votarla, chi deciderà invece di votarla e farla passare, sceglierà, coscientemente, di aumentare i debiti del Comune. E' una scelta, e non è tecnica, non è tecnica, è una scelta. Dentro casa, se tu decidi di comprare una macchina nuova piuttosto della vecchia e non hai i soldi, scegli o di tenere la vecchia o di fare un prestito e quindi addossarti un debito e comprarti la macchina nuova. E non è un'operazione tecnica perché vai in banca e compili il modulo e fai la procedura per avere il prestito. E' una scelta di sostanza, avere un debito o non avere un debito. E' chiaro che questa scelta comporta dei sacrifici, nel senso che, se lo fate avrete la disponibilità oggi di seicentomila euro che altrimenti non avreste e quindi li potete spendere per fare delle cose, se non lo fate, chiaramente non avrete quella disponibilità e quindi quelle cose non possono essere fatte. Però mi sarei aspettato a questo punto, devo essere onesto, e mi sarebbe sembrato più coerente, ed è questo il motivo per cui quando tu mi parli di coerenza, mi dici perché l'hai votato il primo e gli altri due non li ha votati? Perché un conto è che nell'ambito di un'amministrazione uno si assume la responsabilità, l'onere o il rischio di aumentare i debiti del Comune di un milione e centottantottomila euro, un conto è che poi uno continua, e arriva nell'arco di un anno, perché la prima l'abbiamo fatta esattamente un anno fa, a quattro milioni e seicentomila euro. Ecco perché io ho cambiato idea in merito alle rinegoziazioni, per questo motivo qua, perché deve essere valutato nel suo insieme. E questa è la mia opinione, per carità. Ed è questo il motivo, e non ritengo di essere stato incoerente, tutt'altro, penso di



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



essere fermamente coerente con le mie idee, con il mio modo di vedere nell'amministrazione delle cose, dalla casa privata nel piccolo, come nel grande nella cosa pubblica".

**Mezzetti:** "Forse ti sfugge un fatto molto importante. Che l'indebitamento non è che l'abbiamo creato noi, questo forse ti sfugge. L'indebitamento noi ce lo siamo trovati, e dobbiamo gestire questo indebitamento, ed uno dei sistemi per poter gestire in maniera, diciamo razionale questo indebitamento sono le rinegoziazioni. Le rinegoziazioni sono uno strumento indispensabile per poter alleggerire degli oneri finanziari, dilazionandoli in più anni, dell'ente locale. E questo, se settemila Comuni in Italia, e molti di questi si troveranno sicuramente in condizioni più disastrose del nostro, fanno richiesta all'ANCI, dice fatti promotrice nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti affinché conceda queste rinegoziazioni, un motivo ci sarà, io penso. E quindi, ecco il motivo per cui io ritengo, invece, che questo provvedimento debba essere approvato, perché è uno dei pochi strumenti a disposizione dell'ente locale per poter gestire la spesa pubblica adeguatamente, e quindi garantire l'erogazione dei servizi. Poi, ognuno la può pensare a modo suo, chiaramente, ognuno può pensare, però, consentimi di dire, che questo qui è uno dei pochi strumenti messi a disposizione dell'ente locale per poter gestire in maniera adeguata e razionale la spesa pubblica. Ripeto, l'indebitamento non lo abbiamo creato noi, è questo a me che mi dà fastidio, non lo abbiamo creato noi".

**Carmignani:** "Tito io ho capito che non lo abbiamo creato noi, ma non lo possiamo aumentare".

**Mezzetti:** "Ce lo siamo trovati e lo dobbiamo gestire".

**Carmignani:** "Allora, guarda, l'indebitamento l'hanno creato loro. Perché è inutile che stiamo a fa tutte ste gran chiacchiere, l'indebitamento, che a me ha fatto tanto, quando ho scoperto che io cittadino, che non era avvezzo alla politica e mai avevo seguito, avevo sulla schiena, se non mi ricordo male, 44, 49, 46, una cosa del genere".

**Mezzetti:** "Cinquantacinque milioni di euro".

**Carmignani:** "Milioni di euro di debiti, e che questi debiti li avevano fatti i precedenti amministratori, tra cui sono seduti in quest'aula anche adesso, sia da parte dell'Amministrazione che dalla parte dell'opposizione, questa cosa mi ha dato tremendamente fastidio, e l'ho trovato, e ho pensato sempre che è stato un enorme errore che è stato fatto da parte di questi amministratori, ma perché? Perché anche lì, io posso immaginare che è stato fatto sulla scorta della risaputa considerazione che tanto il Comune di Montalto è ricco, perché introita tanti soldi dall'Enel, perché introita tanti soldi dalle varie attività che ci sono sul territorio, e quindi si può permettere di pagare tre milioni di euro all'anno di rata di mutui passivi. Bene, questo è vero, ma è vero oggi. Nel 2044 ci saranno più questi introiti? Perché già adesso che sembra, da quello che si, dalle informazioni che si possono acquisire anche sui giornali o anche sentendo dire, che l'Enel non vuole più pagare e sta cercando la forma tecnica, come dicevi tu, quello sì, è una procedura tecnica, è una operazione tecnica, l'operazione o il cavillo o l'escamotage per non pagare. Ma se disgraziatamente succede, il Comune di Montalto, tre milioni di euro all'anno è più in grado di pagarli? Non credo. Allora, li bisognerebbe andare a parlare con chi ha fatto in modo che il Comune avesse una rata così alta, e dirgli "Lo vedi? Tu hai venduto la pelle dell'orso prima di averlo ucciso". Allora io mi domando, ma noi oggi, facendo, approvando queste delibere di rinegoziazione che aumentano ulteriormente i nostri debiti e li spalmano



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



ancora di più nel tempo, non ci stiamo assumendo un rischio concreto di far trovare male chi verrà dopo di noi? Io vi chiedo solo di riflettere su questo. Dopodiché è chiaro che è una, anche qui è una decisione. Perché per te è un rischio gestibile e quindi che può essere affrontato e che il Comune si può assumere, secondo me no. Per come la vedo io no. E non è neanche vero che se non facciamo questa cosa il Comune non è più in grado di erogare i servizi essenziali per i cittadini, perché si fanno delle scelte. Si fanno delle scelte, si decide quali sono i servizi effettivamente indispensabili per i cittadini, se c'è da fare qualche piccolo sacrificio si fa anche qualche piccolo sacrificio e si cerca di togliere il superfluo, e si fanno dei risparmi. Lo fa il Governo, lo fanno tutti gli Stati del mondo. Senza volerli paragonare al Governo perché è chiaro che non è paragonabile la nostra situazione o la nostra attività con quella di chi ci governa a livello nazionale, però voglio dire, il principio è lo stesso. I tagli vengono fatti ovunque, non è che noi per forza, per non fare i tagli o per non dover rinunciare mai a niente, dobbiamo aumentare di nuovo i debiti del Comune, che da novembre 2014 a novembre 2015, di fatto sono aumentati di quattro milioni e seicentomila euro. E' solo questo, è una scelta. Deve essere chiaro a tutti, e mi dispiace che non c'è nessuno, deve essere chiaro a tutti, ma è relativo, è una battuta, che è una scelta. Non siamo obbligati, non è una questione puramente tecnica, squisitamente tecnica, ma è una scelta. C'è chi sceglie di fare questo perché lo ritiene giusto, e chi, parimenti, come me, sceglie di non farlo perché lo ritiene giusto. Io non critico e non giudico chi lo fa, però pretendo anche di non essere criticato e neanche giudicato e che non mi venga detto che non sono coerente. Tutto qua".

**Mezzetti:** "Io ritengo, e riconfermo, quello che ho detto, che questo è uno dei pochi strumenti che ci consentono di gestire il debito che noi non abbiamo creato. Poi ognuno, ripeto, la può pensare diversamente rispetto a quanto dico. Quello che è certo è che è uno dei pochi strumenti messi a disposizione dei comuni, degli enti locali, per poter gestire la spesa pubblica. Perché, con la crisi economica che è in atto, con tutte quante le diminuzioni di introiti che i Comuni hanno avuto, rispetto all'IMU, rispetto a tanti altri cespiti, ritengo che questo qui è uno strumento per consentire l'effettuazione proprio dei servizi e mantenere la qualità e la quantità dei servizi che sono erogati dal Comune".

**Moroni:** "Posso?".

**Litardi:** "Prego".

**Moroni:** "L'altra volta, all'ultimo Consiglio, io mi sono astenuto. Però credo che Matteo Carmignani abbia ragione in questo modo noi andiamo a indebitare molto il Comune, quindi bisogna fare molto mente locale, perché poteva andar bene se oggi io trovo un progetto allegato, dove questi soldi che noi risparmiavamo, come dice Tito, che poi noi è un risparmio in teoria, è solo un allungamento del debito, in cui ci si pagheranno molti più interessi, comunque se oggi trovo un progetto dove si capiva bene che questi soldi venivano investiti, io intendo investiti sul lavoro, sullo sviluppo, allora poteva andar bene. A questo punto oggi io voterò contrario".

**Litardi:** "Prego".

**Peruzzi:** "Io faccio una dichiarazione di voto, nel senso che io sin da adesso dichiaro che il gruppo di minoranza voterà contrario a questo provvedimento, e non posso che dare il nostro plauso alle parole dei consiglieri Moroni e Carmignani, sia perché, in effetti, quello che oggi ci è stato chiarito, finalmente, anche





## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



per quanto riguarda la delibera della volta scorsa di rinegoziazione, ci ha fatto capire che abbiamo una crescita del debito di quattro milioni e seicentomila euro, a fronte della necessità di garantire l'organizzazione di servizi, ma senza sapere, effettivamente, dove andranno ad essere investiti e come verranno ad essere utilizzati questo aumento di indebitamento. Un progetto di investimento non è stato presentato e comunque manca del tutto, anche in questo caso, una programmazione chiara e fruibile. Qui il discorso è semplice, non è questa una soluzione tecnica, è una soluzione politica, una scelta politica, perché scegliere di aumentare il debito e l'indebitamento a fronte di una riduzione di spese e una razionalizzazione dei costi dei servizi, questa è politica pura. Quindi, effettivamente, non ci si può nascondere dietro lo schermo della scelta tecnica, perché le scelte tecniche non sono queste. Le scelte tecniche sono quelle relative all'applicazione di norme, di regolamenti, di questioni che possono essere interpretate in vario modo e che ci danno la possibilità di una scelta all'interno di una scelta politica già effettuata. Qui purtroppo, Assessore, la scelta è politica ed è chiara. C'è una opzione per un indebitamento, un indebitamento che è enorme. Perché già oggi solo abbiamo saputo che l'ultima volta e si aumentato l'indebitamento di due milioni, con oggi si arriva a quattro milioni e seicentomila euro di indebitamento in più, per un Comune come quello di Montalto che sostanzialmente è uno tra i Comuni più fortunati quella zona. Quindi il nostro sarà un voto negativo, perché è frutto, questa deliberazione, di una scelta politica completamente errata, che andrà a gravare sulle prossime generazioni, che andrà ad aumentare il debito dei prossimi anni, in merito al quale, tra l'altro, non sapremo come si potrà rientrare, e che tipo di entrate potranno essere utilizzate dal Comune per sopperire a questo aumento di indebitamento".

**Litardi:** "Prego Consigliere Carai".

**Carai:** "Sì, soltanto per ribadire quanto è stato sottolineato. Perché, a fronte di una entrata di circa novanta o centomila euro, non so quant'è, non c'è la possibilità di capire dove vanno questi soldi. Se, magari, come giustamente sottolineava il Consigliere Moroni, c'era un progetto in essere, potevamo anche discutere. Ma così, metterlo nel calderone dei fondi di bilancio, secondo me è una scelta sbagliata. Al di là dei numeri, 30, 40, 50 milioni di euro di debiti, va bè, questo credo che, penso che l'avete superato, ma resta il fatto che voi, il giorno stesso, o il giorno dopo che vi siete insediati, avete detto che "mai più mutui". Scusate, questi che sono? Questi non sono mutui? Avete preso i mutui sbagliati che avete criticato, fatti non soltanto da noi ma anche da altri che ci hanno preceduto, che vengono da lontano, e li state diluendo nel tempo. Secondo me questi sono mutui belli e buoni. Allora, chiamateli per il nome quali sono, non cercate sotterfugi. Settemila comuni? Il Comune di Montalto non si può paragonare ai settemila Comuni. Il Comune di Montalto è un'altra cosa. Allora le cose vanno gestite, sono scelte politiche. Come quelle che abbiamo fatto noi e quelle che state a fare voi, sono scelte politiche. Non dovete dire che sono scelte tecniche, perché il tecnicismo non c'entra niente. Non è che uno è stato obbligato perché l'hanno fatto settemila comuni. E dove sta scritto? Perché ci sono altrettanti che non l'hanno fatto. Per quale ragione dobbiamo infilarci in questo in questo indebitamento forzato. Tra l'altro, le notizie, ho visto la delibera di accertamento dell'ENEL. Evidentemente, l'ENEL non ha pagato tutta la rata che doveva pagare a giugno, perché se gli avete fatto l'accertamento di un milione e trecentocinquanta mila euro, evidentemente non ha pagato tutta la rata che doveva pagare. Come non lo farà sicuramente a dicembre, perché se ha presentato il Docfa nuovo, io, cioè ne avevamo



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



parlato, perché questi sono non sono teneri, questi, ormai la centrale è chiusa, non è che c'è possibilità che riapre, e questi faranno di tutto per far sì che non pagheranno le rate. Perché pagano, a fine anno, pagano sedici milioni di euro, dei quali, buona parte se li prende, giustamente secondo loro, il Governo, perché questa è un'altra scelta sbagliata, perché i soldi dovevano stare qui sul territorio, no al Governo. E il Governo non può far causa all'ENEL, che è una partecipata. E' chiaro che dovete giustamente difendere il Comune da questa scelta scellerata dell'ENEL. Che, tra l'altro, il valore catastale è ancora in essere, anche se non funziona la centrale. Non c'hanno ragione ma, già hanno cominciato a smontarla, ma nei mesi a seguire incrementeranno questa scelta. Dunque, il prossimo anno, non lo so quest'anno come farete con gli equilibri, ma sicuramente il prossimo anno non dovete pensare che l'Enel continuerà a pagare sedici milioni di euro, perché non sarà così. E andare ad affrontare ulteriormente un indebitamento del comune, secondo me è una scelta sbagliata. Perché, scelte, in precedenza sono state fatte, ma secondo me potevano essere, magari, i centomila euro li potevate recuperare nel bilancio, tagliando magari alcune spese superflue. Ci sono alcune spese che potevate benissimo farne a meno, però è una scelta politica. E' una scelta politica il bilancio che avete approvato, e la stessa cosa è questa. Non potete dire che è una cosa tecnica, perché noi non vi obbliga nessuno".

**Mezzetti:** "No, io quello che volevo ribadire è che l'indebitamento non lo abbiamo creato noi. Perché qui si sta travisando praticamente quello lì che è, diciamo, l'origine dell'indebitamento. Noi cerchiamo di attuare tutti quanti i sistemi per attenuare questo indebitamento, che, purtroppo, pesa sulle spalle dei cittadini. Noi cerchiamo di adottare tutti gli strumenti per poter attenuare questo indebitamento".

**Carai:** "Questo lo abbiamo capito. Ma per prendere novantamila, se non ricordo male, potevate tagliare da un'altra parte e non creare l'ulteriore indebitamento".

**Mezzetti:** "A parte che non sono novantamila euro, sono seicentocinquantamila euro che si liberano, quindi non è che sono zuccherini. Ma poi, ripeto, ribadisco quello che ho detto prima. Non abbiamo creato noi l'indebitamento. Noi dobbiamo adottare degli strumenti, che la legge ci mette a disposizione, per poter attenuare l'indebitamento che voi avete creato".

**Caci:** "Posso Presidente? Giusto per chiarire, perché altrimenti si fa un po' di confusione, nel senso che si è parlato solamente di quello che si paga e non di quello che si ha a disposizione. La rinegoziazione dei mutui viene decisa, è stata richiesta dall'ANCI, perché è un'operazione che mette liquidità all'interno delle casse del Comune e quindi a disposizione dei cittadini dei soldi da spendere per i nostri concittadini. Quindi, a fronte di un pagamento in quindici anni di quattro milioni e mezzo di euro, ci sono nove milioni di euro a disposizione dei nostri concittadini di Montalto di Castro, proprio al fine di spenderli per loro. Spenderli come? Questi non sono mutui per dei progetti. Cioè questo, e poi arrivo anche a questa dei mutui, questi sono soldi liquidi che rivengono messi in bilancio, e quindi ci sono tutti i documenti contabili, tra virgolette, dove si può evincere come vengono utilizzati. Che sono il bilancio di previsione, sono gli assestamenti di bilancio. Basta prendere le delibere e si vede che fine fanno quei soldi. E quindi non è che vengono nascosti o dileguati da qualche parte. Sono chiaramente spesi e chiaramente è scritto dove vengono spesi, dal bilancio di previsione, ripeto, dagli assestamenti di bilancio e poi dal bilancio, dal conto consuntivo, insomma, si evince definitivamente come sono stati spesi questi soldi. E poi la scelta è politica e quindi si



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



può condividere o meno. Come, non è che non condividevamo tutti i mutui presi. Alcuni li abbiamo condivisi, altri non li abbiamo condivisi, però o condivisi o meno, un'Amministrazione si trova dei mutui e quindi abbiamo scelto, che la linea che il Presidente dell'ANCI, l'onorevole Piero Fassino ci ha proposto, ci era sembrata utile adottarla, per rimettere in circolo questi nove milioni di euro a favore dei nostri cittadini. Per quanto riguarda il timore di Enel, non è Enel che sceglie di pagare o non pagare, ma è l'Agenzia delle Entrate che gli dice quanto deve pagare, quindi, non è che un'azienda privata decide quanto pagare di tasse. Ci sono stati degli accertamenti, sicuramente, perché come sapete c'è un DOCFA presentato da Enel, ci sono stati degli errori di conteggio da parte di Enel, con il quale abbiamo un rapporto di, non dico di collaborazione, ma comunque di serietà, un rapporto serio, di confronto, tra chi deve pagare le tasse e chi gliel'ha deve far pagare, quindi comunque ad ogni nostro accertamento hanno risposto positivamente, come devono fare, visto che è una partecipata del Ministero del Tesoro quindi non si può permettere di non venire incontro alle richieste legittime che un comune gli fa. Approfitto per chiedere all'Assessore al Bilancio un'altra cosa invece. Visto che l'ANCI e la Cassa Depositi e Prestiti ci offre un'altra occasione, quella di prendere mutui a tassi molto agevolati entro il 31/12 di quest'anno io direi, quelli sì, con dei progetti seri, di costruire dei mutui, anche per altri investimenti e progetti, che possano andare incontro a quelle esigenze veloci di intervento che hanno i nostri cittadini. Quindi, oltre a questa rimodulazione, io sarei per chiedere all'assessore al bilancio anche di lavorare, tanto c'è tempo da qui al 15 dicembre, anche ad ulteriori mutui per quanto ha previsto la Cassa Depositi e Prestiti, visto che ho letto delle circolari proprio in questi giorni loro e dell'ANCI, per quanto è previsto nei limiti previsti dalla Cassa Depositi e Prestiti, e lì, magari si può aprire una discussione in Consiglio comunale perché magari uno può avallare o meno la scelta dell'Amministrazione. Ma solo in quel caso, perché una maggiore liquidità sulla rimodulazione dei mutui, va a finire nei servizi di tutti i giorni che il Comune eroga, ma che, a causa di finanziarie, di spending review sempre più stringenti, di fondi di solidarietà sempre meno capienti per comuni come il Comune di Montalto di Castro, devono essere affrontati. Tutto qua insomma. Lo sapete meglio di me, che dal Governo Monti in poi, insomma le finanziarie che sono state adottate, come quella che sta alla Camera in questi giorni, che è stata votata l'altro giorno in Senato, sono molto restrittive per fondi che vengono lasciati ai comuni, quindi i comuni fanno queste scelte. E questa è una agevolazione che il Governo sta dando, la rimodulazione dei mutui, proprio perché si è reso conto che comunque sta colpendo, oltre che i cittadini, anche i singoli Comuni. Quindi diciamo che compensa la male attività del Governo in questo senso".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. 5 (Brizi, Carai, Carmignani, Moroni, Peruzzi)*



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

**IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA**

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

**Il Consiglio Comunale**

con voti favorevoli n. 6, contrari n. 5 (Brizi, Carai, Carmignani, Moroni, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

Alle ore 18:47, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Emanuele Litardi)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Maurizio Di Fiordo)

IL VERBALIZZANTE

(Savino Labriola)